



**SEGRETERIA DI STATO PER GLI AFFARI ESTERI, GLI AFFARI POLITICI,
LA COOPERAZIONE ECONOMICA INTERNAZIONALE
E LA TRANSIZIONE DIGITALE**

**SEGRETERIA DI STATO PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE, L'AGRICOLTURA,
LA PROTEZIONE CIVILE E I RAPPORTI CON L'A.A.S.L.P.**

RELAZIONE AL PROGETTO DI LEGGE

**“RECEPIMENTO E ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (UE) 2023/1115 (EUDR),
RELATIVO ALLA MESSA A DISPOSIZIONE SUL MERCATO E ALL'ESPORTAZIONE
DI DETERMINATE MATERIE PRIME E DETERMINATI PRODOTTI ASSOCIATI
ALLA DEFORESTAZIONE E AL DEGRADO FORESTALE”**

Eccellentissimi Capitani Reggenti,

Onorevoli Consiglieri,

la presente relazione illustra il progetto di legge intitolato "Recepimento e Attuazione del Regolamento (UE) 2023/1115 (EUDR), relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'esportazione di determinate materie prime e determinati prodotti associati alla deforestazione e al degrado forestale"¹.

Questo provvedimento normativo si inserisce in un contesto globale di crescente urgenza nella lotta contro il cambiamento climatico e la perdita di biodiversità, fenomeni ai quali la deforestazione e il degrado forestale contribuiscono in modo significativo.

L'Unione europea, quale attore di primo piano in questa sfida, ha adottato il Regolamento (UE) 2023/1115 (di seguito "Regolamento EUDR"), stabilendo un nuovo e ambizioso quadro normativo per garantire che i prodotti consumati dai suoi cittadini non contribuiscano a tali dinamiche dannose a livello mondiale.

In considerazione della prossima firma dell'Accordo di associazione tra San Marino e l'Unione europea e del fatto che tale Regolamento sarà certamente inserito nell'elenco di atti che, in virtù del suddetto Accordo, San Marino sarà chiamato a recepire, l'adozione di questo Progetto di Legge non rappresenta soltanto un atto di responsabilità ambientale, ma una necessità strategica per garantire la continuità e la fluidità delle relazioni commerciali degli operatori economici sammarinesi con il mercato unico europeo.

A conferma di questo, proprio nelle scorse settimane sono stati svolti alcuni incontri con le associazioni datoriali, in particolare l'Associazione Nazionale Industria San Marino (ANIS), che hanno fatto presente l'importanza per le aziende sammarinesi, che commercializzano prodotti rientranti nella sfera di applicazione di tale Regolamento, di poter contare su uno strumento

¹ Il Regolamento è consultabile in versione consolidata al link seguente: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A02023R1115-20241226&qid=1751370487493>.



**SEGRETERIA DI STATO PER GLI AFFARI ESTERI, GLI AFFARI POLITICI,
LA COOPERAZIONE ECONOMICA INTERNAZIONALE
E LA TRANSIZIONE DIGITALE**

**SEGRETERIA DI STATO PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE, L'AGRICOLTURA,
LA PROTEZIONE CIVILE E I RAPPORTI CON L'A.A.S.L.P.**

normativo interno che permetta di risolvere alcune problematiche evidenziate sia nelle attività di importazione da paesi terzi sia in quelle di vendita sul mercato europeo.

Finalità e principi del Progetto di Legge

L'obiettivo primario della legge è integrare le disposizioni del Regolamento EUDR nell'ordinamento sammarinese, istituendo le necessarie misure attuative.

Dal punto di vista tecnico, al fine di rendere più snello tutto l'impianto normativo, già nel primo articolo del progetto è presente un rinvio dinamico al Regolamento EUDR e a tutte le sue future modifiche e integrazioni al fine di renderle pienamente e integralmente applicabili al contesto sammarinese, mentre gli articoli seguenti, con particolare riferimento all'articolo sull'autorità competente e sulle sanzioni, rappresentano una declinazione specifica delle disposizioni contenute nel Regolamento.

La normativa si applica a un elenco definito di materie prime – bovini, cacao, caffè, palma da olio, gomma, soia e legno – e ai prodotti che le contengono o che sono stati fabbricati utilizzandole, come specificato nell'Allegato I del Regolamento EUDR.

Il Progetto di legge si fonda su un principio chiaro e inequivocabile: vietare l'immissione sul mercato sammarinese (ed europeo) e l'esportazione di tali materie prime e prodotti derivati se non vengono soddisfatte tre condizioni cumulative.

In particolare i prodotti che rientrano nel campo di applicazione di questo Regolamento devono:

- essere "a deforestazione zero", ossia provenire da terreni che non sono stati oggetto di deforestazione dopo il 31 dicembre 2020;
- essere stati prodotti in conformità con la legislazione vigente nel paese di origine, inclusi i diritti umani e delle popolazioni indigene;
- essere accompagnati da una specifica "Dichiarazione di Dovuta Diligenza" che attesti l'avvenuta verifica dei requisiti precedenti.

Soggetti Interessati

Vengono individuate due figure chiave nella catena di approvvigionamento:

- l'operatore, ovvero la persona fisica o giuridica che, per prima, immette i prodotti sul mercato o li esporta;
- il commerciante, ovvero qualsiasi altro soggetto nella catena di fornitura, diverso dall'operatore, che mette a disposizione i prodotti sul mercato.

Come si vedrà nel paragrafo seguente, per quanto riguarda i commercianti, in linea con il Regolamento EUDR, sono previste delle attenuazioni degli obblighi di dovuta diligenza in caso si



**SEGRETERIA DI STATO PER GLI AFFARI ESTERI, GLI AFFARI POLITICI,
LA COOPERAZIONE ECONOMICA INTERNAZIONALE
E LA TRANSIZIONE DIGITALE**

**SEGRETERIA DI STATO PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE, L'AGRICOLTURA,
LA PROTEZIONE CIVILE E I RAPPORTI CON L'A.A.S.L.P.**

tratti di commercianti PMI (piccola e media impresa), mentre i commercianti non PMI sono sottoposti ai medesimi obblighi previsti per gli operatori.

Il Sistema di Dovuta Diligenza

Il cuore del meccanismo introdotto dalla legge è l'obbligo, per gli operatori e per i commercianti che non rientrano nella categoria delle Piccole e Medie Imprese (PMI), di esercitare un'adeguata "dovuta diligenza" prima di commercializzare o esportare i prodotti. Questo sistema si articola in tre fasi fondamentali:

- raccolta di informazioni mediante l'acquisizione di dati dettagliati sul prodotto, inclusa la geolocalizzazione precisa degli appezzamenti di terreno di produzione;
- valutazione e analisi del rischio che il prodotto non sia conforme ai requisiti di "deforestazione zero" e rispetto della normativa del paese di produzione;
- adozione di misure di attenuazione del rischio.

Gli operatori sono tenuti a presentare una Dichiarazione di Dovuta Diligenza tramite un apposito sistema informativo attestando la conformità dei prodotti. Tale sistema informativo rappresenta una sezione indipendente del sistema TRACES, già utilizzato da alcuni operatori e uffici dell'Amministrazione in taluni ambiti come il settore della produzione biologica.

A tal proposito nel testo normativo si ritroverà un rimando anche al Regolamento di esecuzione (UE) 2024/3084 che prevede proprio l'istituzione di tale sistema informativo.

Inoltre, per i prodotti provenienti da paesi classificati a "basso rischio" ai sensi del Regolamento (UE) 2025/1093, tra cui figura anche San Marino, è prevista una procedura di dovuta diligenza semplificata.

Per quanto riguarda invece i commercianti PMI, gli obblighi vengono attenuati, prevedendosi solamente un dovere di raccolta e conservazione di talune informazioni relative sia ai loro fornitori sia ai soggetti ai quali hanno fornito i prodotti interessati.

Autorità Competente, controlli e sanzioni

Il Regolamento EUDR prevede che ogni Stato debba individuare una o più autorità competenti ad effettuare i controlli previsti dallo stesso, al fine di verificare il rispetto delle disposizioni da parte degli operatori e dei commercianti.

In conformità a ciò, il progetto di Legge individua una specifica sezione dell'Ufficio Prevenzione Ambiente e Vigilanza del territorio (UPAV) come l'autorità incaricata di vigilare sull'applicazione della legge, effettuare i controlli e irrogare le sanzioni. Per il monitoraggio delle importazioni ed esportazioni, l'UPAV opererà in stretta collaborazione con le autorità doganali previste dalla



**SEGRETERIA DI STATO PER GLI AFFARI ESTERI, GLI AFFARI POLITICI,
LA COOPERAZIONE ECONOMICA INTERNAZIONALE
E LA TRANSIZIONE DIGITALE**

**SEGRETERIA DI STATO PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE, L'AGRICOLTURA,
LA PROTEZIONE CIVILE E I RAPPORTI CON L'A.A.S.L.P.**

Decisione n. 1/2010 "Omnibus", applicativa dell'Accordo di Cooperazione e Unione doganale tra San Marino e l'Ue.

In particolare, l'UPAV effettuerà controlli basati su un'analisi del rischio e redigerà un piano annuale in cui verranno individuati i criteri e le modalità di svolgimento di tali controlli.

In caso di sospetta non conformità, potrà adottare misure provvisorie come il sequestro dei prodotti.

È altresì previsto che i costi legati all'accertamento di una non conformità possano essere recuperati dall'operatore o commerciante inadempiente.

Al fine di rispondere a eventuali allerte sul sistema di informazione messo a disposizione dall'Unione europea e che richiedono un'azione immediata di sospensione all'immissione o alla messa a disposizione dei prodotti interessati sul mercato vengono coinvolti i Corpi di Polizia che si occuperanno degli interventi del caso ivi incluse eventuali comunicazioni alle autorità doganali per sospendere l'immissione in libera pratica.

L'Ufficio Gestione Risorse Ambientali e Agricole (UGRAA) ricopre il ruolo di Sportello di Assistenza al fine di fornire supporto tecnico agli operatori con particolare riguardo alle microimprese, alle persone fisiche e alle autorità competenti al fine di agevolare il rispetto della legge. In tale ruolo l'UGRAA si occupa, inoltre, dell'ordinamento e della divulgazione delle informazioni inerenti all'EUDR, ivi incluse procedure standard per la valutazione del rischio, orientamenti della Commissione europea, aggiornamenti normativi e altre informazioni utili.

Per quanto riguarda le sanzioni, il Progetto di legge introduce un sistema sanzionatorio proporzionato per assicurare un effetto deterrente.

Le sanzioni amministrative pecuniarie variano a seconda della gravità della violazione, arrivando fino a 70.000 euro per il mancato adempimento degli obblighi di dovuta diligenza. Per le persone giuridiche, è previsto un massimale pari ad almeno il 4% del fatturato totale annuo. Oltre alle sanzioni pecuniarie, in casi gravi o di recidiva, possono essere applicate misure accessorie quali la confisca dei prodotti e/o dei proventi, il divieto temporaneo di commercializzazione e l'esclusione temporanea dagli appalti pubblici.

Entrata in vigore e applicazione

Si prevede che la legge entri in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione, ma le sue disposizioni operative si applicheranno a partire dal 30 dicembre 2025, per concedere agli operatori economici il tempo necessario per adeguarsi ai nuovi obblighi.

Per le PMI la presente legge si applica dal 30 giugno 2026.



**SEGRETERIA DI STATO PER GLI AFFARI ESTERI, GLI AFFARI POLITICI,
LA COOPERAZIONE ECONOMICA INTERNAZIONALE
E LA TRANSIZIONE DIGITALE**

**SEGRETERIA DI STATO PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE, L'AGRICOLTURA,
LA PROTEZIONE CIVILE E I RAPPORTI CON L'A.A.S.L.P.**

Conclusioni

In virtù di quanto sopra esposto, l'adozione di questo Progetto di legge costituisce un passo fondamentale e non più differibile al fine di restare al passo con le innovazioni normative e con le nuove procedure introdotte all'interno del mercato europeo, che rappresenta il principale punto di riferimento per le aziende del territorio sammarinese.

A maggior ragione se si considera, come ricordato in premessa, che con la conclusione dell'Accordo di associazione San Marino sarà comunque chiamato a recepire il Regolamento EUDR nel proprio ordinamento.

Mediante questa legge, la Repubblica di San Marino potrà allinearsi ai più elevati standard europei di sostenibilità ambientale, tutelare la competitività delle nostre imprese sul mercato europeo e rafforzare la propria immagine quale attore consapevole e responsabile nella comunità internazionale.

Pertanto, si invita il Consiglio Grande e Generale a voler approvare il presente Progetto di legge.


IL SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI ESTERI
Luca Beccari


IL SEGRETARIO DI STATO
PER IL TERRITORIO
Matteo Ciacci


Interna: AOO AOO-02, N. Prot. 00063662 del 04/07/2025